

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **CONSOLI, URBANI, MARGHERI, MIANA, BATTELLO e CASCIA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 MARZO 1984

Proroga del regime commissariale straordinario previsto  
dalla legge 3 aprile 1979, n. 95

ONOREVOLI SENATORI. — È assai diffusa l'esigenza di una revisione degli strumenti delle politiche di salvataggio, ed in particolare della legge Prodi. A questo proposito sono state presentate nei due rami del Parlamento ad iniziativa del Gruppo comunista varie proposte di legge.

Più volte esponenti di altre forze politiche e dello stesso Governo hanno manifestato questa esigenza di revisione. Tuttavia, nel concretarsi di questa esigenza si deve registrare un ritardo, con precise responsabilità del Governo in quanto sul terreno della politica industriale, al di là di contraddittori e negativi orientamenti, non riesce a definire interventi pur urgenti e indispensabili per lo stato di crisi di larga parte del nostro tessuto industriale.

Il ritardo, in particolare, della revisione della legge Prodi fa sì che molte aziende — specialmente quelle del gruppo Maraldi, per le quali il regime commissariale straordinario scade nel mese di aprile del corrente anno — che sono un importante patrimonio produttivo e hanno un rilevante peso sulla situazione economica e sociale di alcune aree del Paese, rischiano

con la scadenza, non più prorogabile con l'attuale normativa, drammatiche conseguenze.

Il disegno di legge consente appunto di ovviare a tali inconvenienti prevedendo che il CIPI, sulla base di una valutazione riguardante i risultati della gestione commissariale, le prospettive di rimettere sul mercato l'azienda con la maturazione di nuovi assetti societari, la funzione dell'azienda nell'ambito degli obiettivi di politica industriale da perseguire nel settore e la garanzia dei livelli occupazionali, può prorogare per un anno il regime commissariale al di là delle normative vigenti.

Tale norma viene introdotta per tutte quelle aziende il cui regime commissariale straordinario scada entro il 31 ottobre 1984 per permettere al Parlamento i tempi necessari ad affrontare organicamente la materia.

Il disegno di legge che si propone, quindi, ha il valore di una sollecitazione al Governo per un provvedimento straordinario per le situazioni urgentissime, come quella del gruppo Maraldi, e di creare una situazione legislativa ponte per una definizione più organica.

**DISEGNO DI LEGGE**  
—*Articolo unico.*

Il CIPI è autorizzato a concedere la proroga per il periodo massimo di un anno del regime commissariale straordinario previsto dal decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e sue successive modifiche ed integrazioni, a quelle aziende la cui gestione commissariale in scadenza entro il 31 ottobre 1984 non possa essere ulteriormente prorogabile in base all'attuale normativa.

Il CIPI, ai fini della concessione della proroga, di cui al primo comma, valuterà i risultati della gestione commissariale, nonché le prospettive di salvataggio dell'impresa e di garanzia dei livelli occupazionali in relazione sia a possibili nuovi assetti societari che ad adeguati ruoli produttivi nel quadro dei piani di intervento nei diversi settori.